

Arte & Storia in Campidoglio a Roma

Presentato nella sala della Protomoteca del Campidoglio a Roma, mercoledì 14 novembre, il numero speciale della rivista *Arte & Storia*, dedicato agli 'Svizzeri a Roma', alla presenza del Vicesindaco, Mariapia Garavaglia, e dell'Ambasciatore di Svizzera a Roma, Bruno Spinner.

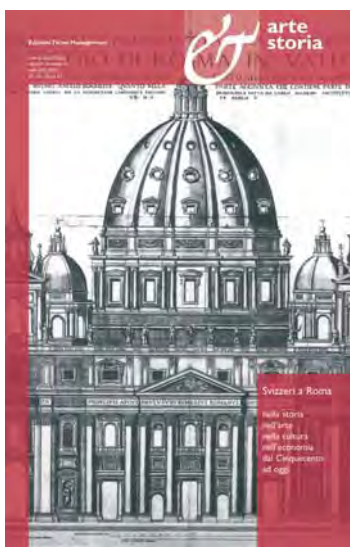


A *arte & Storia*, la rivista culturale di *Ticino Management* che nell'ultimo numero ha parlato degli Svizzeri a Roma nella storia, nell'arte, nella cultura e nell'economia dal Cinquecento ad oggi, è stata presentata il 14 novembre scorso nella prestigiosa sala dei busti (Protomoteca) in Campidoglio, sede del Comune della città, di fronte a duecento persone, per lo più svizzeri residenti a Roma, ma anche studiosi e rappresentanti del mondo accademico, e con la presenza del Vicesindaco Mariapia Garavaglia e dell'Ambasciatore di Svizzera a Roma, Bruno Spinner.

Tutti si aspettavano un normale discorso di saluto da parte del Vicesindaco, come è d'uso in queste occasioni, ma quando la Signora Garavaglia ha esordito con una battuta in dialetto lombardo ricordando le sue origini ticinesi per parte di madre (una Crespi di Mendrisio) l'auditorio è rimasto letteralmente sbalordito. Non ci poteva essere accoglienza migliore di quella che il Comune di Roma ha riservato alla casa editrice *Ticino Management*, a cui il Vicesindaco ha rivolto parole di riconoscenza per aver trattato in un poderoso volume la storia della presenza svizzera nella città, gettando un ponte tra il

passato e il presente e ricordando figure non solo di artisti ma anche di imprenditori che, ancor oggi, contribuiscono allo sviluppo e al prestigio della capitale d'Italia.

La Signora Garavaglia faceva riferimento in modo particolare a Roberto Wirth, presente in sala, che lei stessa aveva insignito nel 2006 con il Premio Marco Aurelio per il Turismo, figura di spicco dell'hotelleria romana e proprietario dell'hotel Hassler a Trinità dei Monti, uno degli hotel più importanti d'Europa. *Arte & Storia* ne ha raccontato la vicenda partendo da quell'Alberto Hassler proveniente dai Grigioni e approdato prima a Napoli



A sinistra, sotto il Campidoglio e vicino alla copertina del numero speciale di *Arte & Storia* dedicato agli Svizzeri a Roma, l'Ambasciatore della Confederazione in Italia, Bruno Spinner e, a destra, il Vicesindaco di Roma, Mariapia Garavaglia.

In questa pagina, tre immagini della presentazione ufficiale nella sala della Protomoteca del Campidoglio. Il folto pubblico presente tra cui, in prima fila e da destra, Paolo Rimoldi (Rtsi), Paolo Toffetti, Helvetia Assicurazioni, Claudio Moro, sindaco di Chiasso, e consorte, Fabio Corti (Sri Group) e consorte, Gianni Moresi, sindaco di Bissone, e Giovanni Vergani, Credit Suisse.

Al tavolo dei relatori, da sinistra: Nicoletta Marconi, Andrea Spiriti, Claudio Strinati, Bruno Spinner, Giorgio Mollisi, Enrico Da Gai, Angela Cipriani e Renata Brogгинi.

e poi a Roma nella seconda metà dell'Ottocento. In sala anche altri due rappresentanti del mondo imprenditoriale romano come Leonardo Braguglia, ultimo rampollo di una famiglia di commercianti losonesi stabilitisi a Roma nella seconda metà dell'Ottocento e proprietario del negozio in via Ostiense, ed Enrico Oetiker, importatore d'auto del gruppo General Motors dal 1953 e nominato cavaliere della Repubblica Italiana nel 1998 per i suoi meriti imprenditoriali. Lo ha salutato ufficialmente l'Ambasciatore di Svizzera a Roma Bruno Spinner, che ha voluto sottolineare l'importanza della presenza svizzera nell'Urbe già a partire dal Cinquecento con il corpo della Guardia svizzera pontificia, peraltro rappresentato in sala nella persona del suo comandante, il colonnello Elmar Theodore Mäder. L'Ambasciatore ha voluto ricordare, oltre ad imprenditori come ad esempio Rolf Wirth, proprietario dell'hotel Victoria, e Claude Lebet, liutaio di fama internazionale, la presenza svizzera a Roma oggi con due istituzioni importanti come la scuola svizzera, diretta da Paul Müller, e l'Istituto Svizzero di Roma, un centro di cultura nel cuore della città eterna diretto da Christoph Riedweg.

Una bella storia ripresa, nell'ultima relazione del convegno, da Renata Broggin, che ha entusiasmato la sala con ricordi e aneddoti delle famiglie svizzere della Roma ottocentesca di cui ancor oggi rimane la discendenza.

Naturalmente il pomeriggio è stato catalizzato dal tema della presenza svizzera,



e in particolar modo ticinese, nella progettazione dei principali monumenti storici della città.

A parte il Colosseo, costruito nel 72 a.C. da Vespasiano, gli altri grandi monumenti romani simbolo della città hanno visto sempre la presenza di un architetto

ticinese o del lago di Lugano: Carlo Maderno per San Pietro, Domenico Fontana e Carlo Maderno per il Quirinale e Giacomo della Porta per il Campidoglio... Nomi già conosciuti, ma ripresi in questo numero di *Arte & Storia* con saggi pubblicati dai maggiori specialisti della Storia

Alcuni momenti del convegno. Nella foto a fianco, al centro, Claudio Strinati, Sovrintendente del Polo museale romano, che ha parlato del ruolo dei pittori svizzeri a Roma dal Seicento all'Ottocento.

Nella foto sotto, Angela Cipriani, direttrice dell'Archivio Storico dell'Accademia di San Luca mentre parla del ruolo dell'Accademia nella guida artistica di Roma dal Cinquecento in avanti e della presenza ticinese in seno all'istituzione. In basso, alcuni autori dei saggi pubblicati sul numero speciale di *Arte & Storia* dedicato a Roma, presenti al convegno.



dell'arte italiana e internazionale, che hanno saputo proporre molti inediti anche su artisti già indagati dalla storiografia, come ad esempio Francesco Borromini e Domenico Fontana. Il volume presentato, che è patrocinato fra gli altri dalla Presidente della Confederazione Svizzera, Micheline Calmy-Rey, e dal Comune di Roma, e che contiene una prefazione del Sindaco di Roma, Walter Veltroni, è stato infatti elogiato da numerosi studiosi per la sua scientificità e per le numerose scoperte qui pubblicate per la prima volta. Una piacevole sorpresa per il pubblico e per alcuni sindaci ticinesi presenti al convegno che, oltre alle interessanti relazioni degli specialisti, hanno potuto ammirare anche in un power point proiettato in sala alcuni magnifici scorci dei luoghi di provenienza dei personaggi trattati nella pubblicazione, in particolare modo ticinesi. Il volume, edito in collaborazione con la Rtsi che ha allegato un Dvd con i filmati su Francesco Borromini e Domenico Fontana, e che è stato pubblicato grazie al sostegno di Credit Suisse, dell'Assicurazione Helvetia, del Cantone Ticino, dell'Ambasciata di Svizzera a Roma, di Darwin Airline e dei comuni di Lugano, Chiasso, Bissone, Coldrerio e Vico Mor-



cote, è stato presentato da Enrico Da Gai, docente all'Università La Sapienza, che ha parlato degli architetti ticinesi a Roma; da Claudio Strinati, Sovrintendente del Polo museale romano, che ha parlato dei pittori svizzeri e ticinesi a Roma dal '600 all' '800; da Angela Cipriani, direttrice dell'Archivio storico dell'Accademia di San Luca, che ha voluto sottolineare il ruolo di guida nella storia artistica romana

dell'Accademia e dei ticinesi presenti dal '500 in avanti; da Andrea Spiriti, docente all'Università degli studi dell'Insubria, che ha parlato dell'importanza di alcuni scultori ticinesi nella Roma del Seicento; da Nicoletta Marconi, docente all'Università romana di Tor Vergata, che ha presentato alcune novità sull'intervento di Carlo Maderno nella Fabbrica di San Pietro; da Renata Broggini, ricercatrice di Locarno, che ha concluso i lavori, moderati da Giorgio Mollisi, direttore di *Arte & Storia*, facendo una carrellata sulla presenza degli Svizzeri in alcuni settori economici della città. Un convegno che ha voluto sottolineare ancora una volta, come ha ricordato il Vicesindaco di Roma, il grado di civiltà di due popoli, quello svizzero e quello romano, che nel corso della storia hanno saputo accettarsi e integrarsi con risultati sorprendenti anche per una capitale mondiale come Roma.



Giorgio Mollisi